

Legno-arredo. Contatti positivi avviati al Salone di Mosca

Il mobile sulla strada russa

UDINE

Mariateresa Bazzaro

Avvicinarsi ai mercati esteri in modo aggregato: è la formula scelta dagli imprenditori friulani del legno arredo, appena rientrati dal Quinto Salone Worldwide-Crocus Expo di Mosca, vetrina d'eccellenza del made in Italy. Alla collettiva gestita dall'I.Ter (azienda speciale della Camera di commercio di Udine) con la collaborazione della Confartigianato provinciale, hanno partecipato 6 aziende, alcune delle quali alla prima esperienza in Russia.

Bilancio più che positivo per la missione, che - come riferisce per la Ccia, Franco Buttazoni - ha raccolto «numerosi contatti e manifestazioni d'interesse», segno dell'appello dei prodotti friulani oltre confine. «Si tratta di iniziative - spiega il capodelegazione - attraverso le quali l'ente intende sostenere al massimo gli imprenditori che vogliono internazionalizzare la loro attivi-

tà». In questo contesto il mercato russo, pur se in fase di contrazione, rimane un'ottima opportunità per le aziende del settore, tenuto conto che, al netto della crisi, rappresenta uno dei punti di riferimento privilegiati per l'export friulano.

In regione le esportazioni del mobile-arredo nel 2008 hanno pesato per il 28,4% sul totale delle vendite fuori dai confini nazionali, con ricavi per oltre 580 milioni. Dati che fanno del comparto il secondo esportatore del Friuli-Venezia Giulia verso la Federazione Russa, malgrado nei primi 6 mesi dell'anno si sia registrato un calo del 30 per cento.

La visibilità ed i mercati esteri rimangono, dunque, la chiave di volta anche per superare la congiuntura economica difficile e trovare nuovi sbocchi. Un'opportunità di sviluppo confermata dalle stesse aziende. «Noi ad esempio - spiega Nadia Visentin, titolare della Mobidea di Fontanafredda, e solo da pochi mesi affacciata sul mercato estero

IL COMPARTO

6

Aziende

Hanno costituito la delegazione friulana organizzata dalla Cdc di Udine al Quinto Salone Worldwide-Crocus Expo di Mosca. Alcune di esse hanno avviato contatti positivi con operatori locali

580 milioni

Il valore del comparto

Le esportazioni del mobile-arredo nel 2008 hanno pesato per il 28,4% sul totale delle vendite regionali fuori dai confini nazionali

-30%

La contrazione

Le esportazioni di settore verso la Federazione Russa, complici i pesanti dazi, si sono ridotte nei primi 6 mesi dell'anno

-presentando il nostro patent pending relativo ai prodotti di arredamento "concentrato" del settore notte, abbiamo avuto ottimi contatti sia con architetti e designers, sia con gli alberghi».

«La crisi - aggiunge Massimo Ursella della Ursella Salotti di Buja, realtà radicata negli Usa, Gran Bretagna ed Est Europa - rappresenta l'occasione per fare il salto e consolidarsi anche fuori. In Russia, in particolare, si sente una forte intraprendenza rispetto ad altri mercati: noi lavoravamo già là su nostro prodotto con un terzo come esportatore. Con il Crocus abbiamo acquistato il contattato diretto, che ci mancava».

L'attività della Ccia non si è esaurita con lo stand fieristico, ma è proseguita con l'adesione (assieme alle Camere di Monza-Briaza e di Pesaro, al Centro Estero Veneto e a Unioncamere) al programma di iniziative collaterali "fuori salone", coordinato da Promos Milano, tra cui la videoinstallazione sulle "Eccellenze territoriali del settore mobile e arredo italiano", che ha visto anche la presentazione e promozione del Distretto della sedia.

